



Delibera del Presidente

n. 148 del 08/07/2020

**INTERVENTO IN SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONE DELLA BANCHINA
D'ORMEGGIO N.14 DEL PORTO DI ANCONA – AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA**

(C.U.P. J37G20000480005, C.I.G. 8367776B31)

IL PRESIDENTE,

- **VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente Delibera, che della stessa fa parte sostanziale ed integrante, dal quale si rileva la necessità e la legittimità di quanto in epigrafe indicato;
- **RITENUTO**, per le motivazioni esplicitate nel medesimo documento istruttorio e che vengono condivise nella loro totalità, di adottare il presente atto;
- **SENTITO**, al riguardo, il parere favorevole del Segretario Generale di questa Autorità;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
DELIBERA:**

Art. 1

Si prende atto di quanto dichiarato nel Verbale di somma urgenza del 04/06/2020, redatto ai sensi dell'art.163 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii da parte del Dirigente tecnico di questa Autorità ai fini della messa in sicurezza di una porzione della banchina d'ormeggio n. 14 del porto di Ancona.

Art. 2

Si approva la perizia riguardante l'intervento di somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza immediata delle strutture afferenti alla banchina d'ormeggio n. 14 del porto di Ancona (acquisita al protocollo dell'Ufficio con n. 7350 in data 25/06/2020), di cui al documento istruttorio nelle premesse richiamato.

Art. 3

Si affidano i lavori relativi all'intervento di somma urgenza di cui al precedente articolo all'impresa "Nefer s.r.l." avente sede a Pieve Torina (Mc) in via P. Mattarella civ. 10, ciò per il complessivo compenso a misura pari all'importo di € 450.314,68 al netto dello sconto in ribasso del 28,00%, ivi inclusi € 1.000,00 quali connessi oneri speciali per la salute e la sicurezza fisica dei lavoratori non soggetti al ribasso medesimo.

Art. 4

Ai fini dell'intervento di cui al precedente art. 2, si autorizza la complessiva spesa presunta – in base alla perizia allo stesso articolo citata – nell'importo di € 560.000,00, di cui €



450.314,68 per lavori ed € 109.685,32 quali connesse somme a della stazione appaltante per oneri tecnici, imprevisti e varie;

Art. 5

La complessiva spesa di cui al precedente art. 4, non imponibile di I.V.A. ai sensi dell'art. 9 – 1° comma D.P.R. n. 633/1972 ss. mm. ii., troverà copertura nel bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso di questa Autorità di Sistema Portuale alla relativa voce 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi".

Art. 6

Ai fini dell'intervento di cui al precedente art. 2, si conferiscono al Dirigente Tecnico di questa Autorità le funzioni di Responsabile unico del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 così come da ultimo modificata ed integrata nonché del D. Lgs. n. 50/2016 così come da ultimo modificato ed integrato, ivi incluse le incombenze del Responsabile dei lavori ex D.Lgs. n. 81/2008 ss. mm. ii..

Art. 7

Ai fini dell'intervento di cui al precedente art. 2, si da mandato al competente Responsabile del procedimento di perfezionare, nei termini di legge e nei limiti della copertura finanziaria di cui al precedente art. 4, gli accordi contrattuali con gli operatori economici all'uopo coinvolti, operando quindi spese nei limiti di legge e della complessiva spesa di cui allo stesso art. 4.

IL PRESIDENTE
(Rodolfo Giampieri)



DIREZIONE TECNICA
Settore Patrimonio, Verifiche e Manutenzioni

**Documento istruttorio
del 06/07/2020**

**INTERVENTO IN SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONE DELLA BANCHINA
D'ORMEGGIO N.14 DEL PORTO DI ANCONA – AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA**

(C.U.P. J37G20000480005, C.I.G. 8367776B31)

Il sottoscritto Dirigente Tecnico presso questa Autorità di Sistema Portuale,

➤ **PREMESSO CHE:**

- con Delibera presidenziale di questa Autorità n. 10 in data 23/01/2020, a seguito della selezione mediante apposita procedura negoziata nei termini di legge, veniva definitivamente aggiudicato in appalto con un ribasso del 26,555%, all'impresa "Nefer s.r.l.", avente sede a Pieve Torina (Mc) in via P. Mattarella civ. 10, l'intervento di "Demolizione e ricostruzione della rampa funzionale alle operazioni di sbarco ed imbarco veicolare sita alla banchina d'ormeggio n.14 del porto di Ancona";
- i lavori finalizzati all'intervento suddetto fanno capo allo specifico progetto esecutivo già approvato con Delibera presidenziale di questo Ente n. 174 in data 10/10/2019 (I.V.A. non imponibile – ex art. 9, 1° comma D.P.R. n. 633/1972 ss. mm. ii.);
- i lavori così appaltati venivano avviati mediante consegna formale all'appaltatore dei luoghi interessati in data 05/02/2020;
- nell'ambito dei citati lavori, il Direttore dei lavori inviava al competente Responsabile del procedimento, a mezzo di posta elettronica certificata in data 04/06/2020 (assunta al protocollo dell'Ufficio con n. 6398 in pari data), una relazione sulla sopravvenuta circostanza comportante la necessità urgente di messa in sicurezza delle strutture di banchina oggetto di intervento, sia del tratto in massi pilonati che del tratto su pali afferenti alla banchina medesima (rif. **ALLEGATO 1**);
- tale relazione puntuale, in particolare, riferiva del manifestarsi durante i lavori di fenomeni di cedimento statico arrivati ad interessare in maniera rilevante la stabilità delle strutture di banchina in questione;
- detta relazione indicava inoltre "che sono venute meno le condizioni di sicurezza per poter continuare le lavorazioni...." ed inoltre che ".....debba necessariamente essere preceduto da un intervento di messa in sicurezza (che) ... dovrà comunque essere realizzato entro il minor tempo possibile, alla luce del fatto che il dissesto statico in questione risulta tutt'ora in evidente continua evoluzione...";



- in relazione a quanto sopra, il sottoscritto, alla presenza dell'Ing. Luca Moroni e dell'Ing. Giuseppe Campanelli, rispettivamente Direttore dei lavori e Collaudatore statico nell'ambito del predetto intervento in appalto, effettuava quindi un sopralluogo in cantiere nella medesima data del 04/06/2020, potendo nell'occasione accertare l'effettiva presenza di gravi sintomi di dissesto statico nelle strutture interessate dall'appalto medesimo, caratterizzati dal rilevante "spanciamento" verso mare sia dei massi pilonati che della palificata esistente nonché dal conseguente avvallamento del retrostante terrapieno;
- il Responsabile del procedimento del predetto intervento, con prot. n. 3877 in data 04/06/2020, a fronte della segnalazione di cui sopra, provvedeva quindi ad emettere un ordine di servizio (rif. **ALLEGATO 2**) con il quale disponeva:
 1. *"...la sospensione immediata di tutte le attività di cantiere inerenti l'appalto di cui in premessa;*
 2. *al direttore dei lavori, di identificare le caratteristiche tecniche e le ubicazioni delle opere di messa in sicurezza, sovrintendendo alla loro realizzazione;*
 3. *di attivare l'Impresa "Nefer s.r.l.", già presente in cantiere, al fine di coordinarsi con il progettista/direttore lavori Ing. Luca Moroni per l'organizzazione e l'acquisizione di materiali ed attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza;*
 4. *al collaudatore statico, di assumere compiti di "supervisione" dei lavori per quanto riguarda gli aspetti legati al possibile interessamento delle opere dell'appalto, di cui in premessa, da parte di quelle di messa in sicurezza;"*

in relazione a quanto sopra,

- il sottoscritto procedeva dunque nell'occasione, riscontrando il pericolo per la pubblica e privata incolumità ai sensi dell'art.163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a redigere il "Verbale di accertamento delle circostanze di somma urgenza" in data 04/06/2020 (rif. **ALLEGATO 3**), tenuto conto che *"..... lo stato di dissesto come sopra rilevato costituisce di fatto un pericolo concreto ed immediato, con elevato rischio di cedimento delle strutture di contenimento e di conseguente smottamento del retrostante terrapieno dove insistono un'area di pubblica circolazione viaria ed un edificio demaniale sede di uffici istituzionali (Autorità di Sistema Portuale, Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza) e di servizi pubblici all'utenza portuale (sale di controllo dei viaggiatori, sala operativa ed uffici di security portuale, sale di attesa)"*;
- altro elemento non secondario, che nella fattispecie emerge, riguarda gli aspetti prettamente economici complessivi dovuti alla fruibilità della banchina interessata, in quanto l'indisponibilità della medesima infrastruttura all'approdo delle navi traghetto, comporta di per se una forte penalizzazione dei servizi in danno dell'utenza, con sovraccarico di traffico traghetti sulle rimanenti banchine ad esso dedicate, con rischio di rallentamento nelle operazioni di approdo/imbarco/sbarco dei traghetti stessi e, non da ultimo, con possibile congestione del traffico in arrivo ed uscita dal porto nel periodo estivo dovuto a questi rallentamenti delle operazioni portuali;



- il succitato Verbale rilevava inoltre che *".... tale rischio va dunque scongiurato senza alcun indugio, affinché, a tutela dell'interesse pubblico e della pubblica incolumità, possano essere evitati danni ben più gravi che potrebbero:*
 - o *mettere a repentaglio la sicurezza fisica delle persone che si trovino a transitare, a piedi o con veicoli, in uno dei principali percorsi viari del porto di Ancona (viabilità di collegamento tra le aree di security "Facility 2 A" e "Facility 2 B"), sito a ridosso delle strutture di cui trattasi;*
 - o *mettere a rischio la praticabilità di uno dei principali percorsi viari del porto di Ancona che, proprio per la sua funzione essenziale nella generale organizzazione dell'operatività portuale legata ai locali traffici traghetti, porterebbe alla compromissione dei traffici medesimi;*
 - o *necessitare di interventi di ripristino di gran lunga superiori con conseguenze dirette sia sui costi che sui tempi di indisponibilità delle stesse infrastrutture di banchina, con ripercussioni negative sui traffici e sulla capacità ricettiva dello scalo marittimo anconetano;*
- veniva inoltre rilevato, nel medesimo Verbale, *"...che al momento non sono comunque immediatamente individuabili le opere indispensabili per la messa in sicurezza dell'infrastruttura, ma queste dovranno essere oggetto di un celere approfondimento progettuale sul contesto che si è venuto a creare ..."* e quindi veniva affidata subito la progettazione, per le attività di messa in sicurezza del caso, all'Ing. Luca Moroni di Ancona, il quale – già in possesso delle specifiche conoscenze tecniche in quanto Progettista e Direttore dei lavori di cui al predetto appalto – avrebbe dovuto provvedervi nel più breve tempo possibile per dare immediato inizio alle lavorazioni necessarie;
- nello stesso Verbale si prevedeva che venisse comunque sentita la disponibilità dell'impresa "Nefer s.r.l." ad eseguire le lavorazioni necessarie nel più breve tempo possibile, nelle modalità e con i prezzi che si sarebbero individuati per l'intervento di messa in sicurezza del caso;
- il progettista summenzionato si attivava peraltro per ampliare il sistema di monitoraggio statico delle strutture di banchina direttamente interessate dai dissesti in questione ed anche delle infrastrutture limitrofe, al fine di controllare l'evolversi dei fenomeni di cedimento e l'interessamento o meno di altre esistenti opere portuali di pubblico servizio;
- nel frattempo veniva coinvolta l'impresa "Carmar Sub s.r.l." di Ancona per l'esecuzione dei rilevamenti subacquei delle strutture di banchina sommerse interessate dai cedimenti di cui sopra, nonché per il tracciamento in superficie – ovvero fuori acqua – degli elementi componenti le strutture medesime (pali e massi pilonati);
- successivamente, venivano date indicazioni alla stessa impresa "Carmar Sub s.r.l." di Ancona di provvedere all'inserimento di cunei in legno in corrispondenza dei giunti tra i massi pilonati costituenti le predette strutture in dissesto, al fine di contenere quanto più possibile ogni ulteriore cedimenti statico nelle more delle opere di



definitiva messa in sicurezza, queste ultime nel frattempo in via di definizione nel giusto livello di dettaglio;

- in data 05/06/2020, il summenzionato Ing. Luca Moroni, attenendosi a quanto disposto come sopra dal sottoscritto, inoltrava alla predetta impresa appaltatrice "Nefer s.r.l." l'ordine di procedere subito per le opere di messa in sicurezza immediata (rif. **ALLEGATO 4**);
- l'impresa "Nefer s.r.l." ed il progettista procedevano quindi d'intesa al fine di individuare la migliore e celere soluzione di intervento rispetto agli aspetti tecnici, realizzativi e di approvvigionamento materiali;
- a tale riguardo, il progettista unitamente all'impresa "Nefer s.r.l." dava subito corso alle prove di esecuzione di "micropali passanti i massi pilonati", al fine di valutare l'impatto di tale lavorazione sulle strutture esistenti e le accortezze da prevedere durante le fasi lavorative, stante le criticità statiche manifestate e la forte vulnerabilità delle strutture di banchina ad ogni sollecitazione esterna che induca vibrazioni, urti, impatti, etc.;
- in data 25/06/2020 risultava prodotta l'apposita perizia tecnica (assunta al protocollo dell'Ufficio con n. 7350 in data 25/06/2020), della quale si prevede la spesa pari ad €624.048,16 per lavori a base di affidamento;
- tale perizia risulta correttamente redatta sulla base delle valutazioni e delle prove tecniche appositamente condotte in sito, queste ultime volte ad individuare preventivamente le modalità e le tecnologie più consone all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza;
- la predetta impresa "Nefer s.r.l.", in data 25/06/2020 confermava la propria piena disponibilità all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza in argomento secondo quanto previsto nell'apposita perizia tecnica summenzionata, ciò con applicazione – rispetto ai prezzi contemplati dalla perizia medesima – dello sconto in ribasso pari al 28,00 % giusto l'apposito Verbale di concordamento in pari data (rif. **ALLEGATO 5**);

➤ **POSTO CHE:**

- il DLgs. 50/2016 così come da ultimo modificato ed integrato, all'art.163, prevede quanto segue:
 - 1) *In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.*
 - 2) *L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del*



- procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.*
- 3) *Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.*

- ai sensi del summenzionato art.163 comma 4 del DLgs.50/2016 così come da ultimo modificato ed integrato, il Responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente deve trasmettere alla stazione appaltante la perizia giustificativa dei lavori da eseguire in somma urgenza unitamente al verbale di somma urgenza, affinché la stessa provveda alla copertura della spesa ed alla approvazione dei lavori stessi;

➤ **CONSIDERATO AL RIGUARDO CHE:**

- È nell'INTERESSE PUBBLICO ripristinare nel più breve tempo possibile la fruibilità della banchina n.14 al fine di svolgere la funzione di pubblico servizio a cui essa è deputata;
- ricorrono effettivamente il pericolo per la pubblica e privata incolumità, nella fattispecie, e quindi le circostanze della somma urgenza ai sensi del precitato art.163 del D. Lgs. n. 50/2016 ss. mm. ii.;
- nell'individuazione degli operatori economici da coinvolgere per l'intervento di somma urgenza, si è tenuto conto degli aspetti posti a fondamento dell'attività della pubblica amministrazione, in particolare:
 - **TEMPESTIVITA', EFFICACIA ed EFFICIENZA**
nella individuazione dell'impresa esecutrice, così come del progettista e direttore dei lavori nonché del collaudatore, proprio in un'ottica di celerità, si è conferito l'affidamento a soggetti che sono già pienamente a conoscenza delle cause che hanno indotto l'esecuzione dei lavori in via di urgenza nonché ogni dettaglio tecnico concernente la realizzazione di questi ultimi; tali soggetti potranno così agire con la massima sollecitudine ed efficacia, senza dover "studiare da nuovo" la realtà creatasi e le modalità di intervento con risultati migliori in termini di tempestività, efficienza ed efficacia che, nella presente fattispecie di somma urgenza, rappresentano aspetti essenziali nel perseguire appunto l'obiettivo prioritario della pubblica incolumità oltre che limitare l'entità del dissesto strutturale in atto;
 - **ECONOMICITA'**
il coinvolgimento degli operatori economici già impegnati nell'appalto in corso, di cui nelle premesse riferito, garantisce inoltre – sempre a tutela dell'interesse pubblico – gli aspetti dell'economicità, in quanto la tempestività così



conseguibile limita sicuramente il progredire dei cedimenti strutturali innescatisi, evitando quindi più gravi danni alle infrastrutture esistenti e contenendo contestualmente l'entità degli interventi da effettuare per la messa in sicurezza del caso; del resto, l'eventuale estensione dei fenomeni di dissesto potrebbe comportare – come nelle premesse riportato – il coinvolgimento di una parte di terrapieno retrostante la banchina portuale di cui trattasi, adibita alla pubblica circolazione viaria, oltre all'edificio demaniale sede di uffici istituzionali (Autorità di Sistema Portuale, Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza) e di servizi pubblici all'utenza portuale (sale di controllo dei viaggiatori, sala operativa ed uffici di security portuale, sale di attesa) con il rischio dell'interdizione di locali essenziali per funzioni e servizi attinenti al pubblico trasporto marittimo;

○ **TRASPARENZA**

l'impresa individuata, come chiarito nelle premesse, risulta già selezionata nell'ambito di una procedura negoziata preceduta da un avviso pubblico per la manifestazione di interesse, riguardante l'intervento di "Demolizione e ricostruzione della rampa funzionale alle operazioni di sbarco ed imbarco veicolare sita alla banchina d'ormeggio n. 14 del porto di Ancona (C.U.P. J37118000440005, C.I.G. 807106665C)";

- **VISTA** la Legge n. 84/1994 in materia portuale così come da ultimo integrata e modificata;
- **VISTO** il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso di questa Autorità;
- **VISTO** in proposito l'art.163 del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ove si inquadrano le attività di cui sopra;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
PROPONE:**

1. di prendere atto di quanto dichiarato nel Verbale di somma urgenza del 04/06/2020, redatto ai sensi dell'art.163 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii da parte del Dirigente tecnico;
2. l'approvazione della perizia riguardante l'intervento di somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza immediata delle strutture afferenti alla banchina d'ormeggio n. 14 del porto di Ancona (acquisita al protocollo dell'Ufficio con n. 7350 in data 25/06/2020), di cui nelle premesse riportato;
3. di affidare i lavori relativi all'intervento di somma urgenza di cui al precedente articolo all'impresa "Nefer s.r.l." avente sede a Pieve Torina (Mc) in via P. Mattarella civ. 10, ciò per il complessivo compenso a misura pari all'importo d € 450.314,68 al netto dello sconto in ribasso del 28,00%, ivi inclusi € 1.000,00 quali connessi oneri speciali per la salute e la sicurezza fisica dei lavoratori non soggetti al ribasso medesimo;



4. di autorizzare, ai fini dell'intervento di cui al precedente punto. 2, la complessiva spesa presunta – in base alla perizia allo stesso punto citata – nell'importo di € 560.000,00, di cui € 450.314,68 per lavori ed € 109.685,32 quali connesse somme a della stazione appaltante per oneri tecnici, imprevisti e varie, il tutto come da quadro economico allegato (rif. **ALLEGATO 6**);
5. di imputare tale spesa – non imponibile di I.V.A. ai sensi dell'art. 9 - 1° comma D.P.R. n. 633/1972 ss. mm. ii. – al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso di questa Autorità di Sistema Portuale alla relativa voce 2.02.03.06.001 "*Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi*";
6. di conferire al sottoscritto Dirigente Tecnico, ai fini dell'intervento di cui al precedente punto 2, le funzioni di Responsabile unico del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 così come da ultimo modificata ed integrata nonché del D. Lgs. n. 50/2016 così come da ultimo modificato ed integrato, ivi incluse le incombenze del Responsabile dei lavori ex D.Lgs. n. 81/2008 ss. mm. ii, essendo egli in possesso dei requisiti all'uopo necessari;
7. ai fini dell'intervento di cui al precedente punto 2, di dare mandato al Responsabile del procedimento di perfezionare, nei termini di legge e nei limiti della copertura finanziaria di cui al precedente punto 3, gli accordi contrattuali con gli operatori economici all'uopo coinvolti, operando quindi spese nei limiti di legge e della complessiva spesa di cui allo stesso punto 3.

Visto – si approva:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Matteo Paroli)

IL DIRIGENTE TECNICO
(Ing. Gianluca Pellegrini)

ALLEGATO 1: relazione del direttore Lavori del 04/06/2020 (protocollo n. 6398)

ALLEGATO 2: ordine di servizio prot. n. 3877 del 04/06/2020

ALLEGATO 3: Verbale di accertamento delle circostanze di somma urgenza

ALLEGATO 4: Ordine Direttore Lavori ad impresa NEFER s.r.l.

ALLEGATO 5: Verbale di concordamento

ALLEGATO 6: Quadro economico generale

Codice pratica 20000337